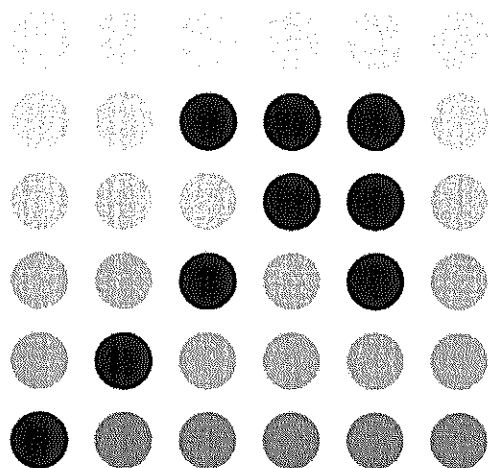


COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile

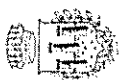


MERCURIO
IL COMUNE COMUNICA

Rassegna Stampa

del 13 LUGLIO 2009

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - fax 06.96834305 - email: ufficiostampa@comune.cisterna.latina.it



Dentro la Provincia

Autostrada, serve il collegamento con Civitavecchia

di Everardo Longarini*



■ Nei giorni scorsi si è tenuta nella Capitale la conferenza dei servizi al progetto della Roma - Latina e della bretella di collegamento Cisterna - Valmontone, dal costo complessivo di 2,2 miliardi di euro.

Alla conferenza ha partecipato anche la provincia di Latina che ha espresso il suo parere positivo, con prescrizioni, alla realizzazione delle importanti infrastrutture viarie.

Pur considerando che i collegamenti longitudinali e trasversali in esame si inserivano coerentemente nel disegno di riassetto complessivo del sistema delle infrastrutture e della mobilità posto in atto dal-

la provincia di Latina, l'Ente di via Costa ha rilevato alcune criticità, tra le quali:

1. l'interruzione del "Corridoio Intermodale Roma - Latina" all'altezza dello svincolo Tor de Cenci in prossimità di località Osteria Malpasso raccoglierà e convoglierà tutto il traffico diretto al centro di Roma attraverso i circa 5+950 chilometri di Pontina non adeguati fino alla confluenza con via Cristoforo Colombo;

2. in ogni caso, nella configurazione oggi prevista, tutto il traffico diretto a nord di Roma ha come unica alternativa quella di raggiungere Valmontone e impegnare l'autostrada A1.

"Pertanto, - affermano il presidente Armando Cusani e l'assessore Salvatore De Monaco - anche in considerazione del fatto che si auspica che il tracciato della Roma - Latina entri a far parte di un corridoio che rappresenti un'alternativa sulla dorsale tirrenica al collegamento esistente nord - sud, oggi costituito dalla sola A1, l'eliminazione delle criticità evidenzia-

Cusani e De Monaco
«Diventa essenziale
il collegamento
anche con Fiumicino»

te potrebbe essere contenuta attraverso la realizzazione di una bretella autostradale che colleghi lo svincolo Tor de Cenci allo svincolo della A12 sulla A91 Roma - Fiumicino.

In tal caso l'intervento di realizzazione del "Corridoio Intermodale Roma - Latina e collegamento autostradale Cisterna - Valmontone" verrebbe ad assolvere compiutamente al proprio ruolo di collegamento nord - sud del territorio del Lazio meridionale andando a rappresentare l'auspicato collegamento per le realtà pontine con l'aeroporto di Fiumicino prima e con il porto di Civitavecchia più a nord.

Si conseguirebbero inoltre effetti positivi per il traffico turistico con origine e destinazioni nel Lazio meridionale e si potrebbe conseguire altresì, nella configurazione proposta, un alleggerimento del GRA per la quota di traffico diretto appunto da sud verso Fiumicino e Civitavecchia.

In sede di conferenza di servizi non abbiamo ritenuto di fare riferimento a problematiche localizzate relative alla miglior risoluzione di alcune interferenze con la viabilità esistente, che potrebbero miglio-

rare l'efficienza della rete infrastrutturale dopo la realizzazione degli interventi in esame lasciando la definizione di tali dettagli progettuali alla fase di progettazione esecutiva.

In definitiva, nell'esprimere parere positivo, - terminano Cusani e De Monaco - si condiziona lo stesso alle modalità di affidamento della gara nella quale si preveda un unico soggetto affidatario il quale si deve far carico della progettazione preliminare della nuova bretella Tor de Cenci - A12, contestualmente alla progettazione e alla realizzazione delle tratte Roma - Latina e Cisterna - Valmontone".

* Portavoce del presidente della provincia di Latina Armando Cusani

**Cisterna**

Una festa per gli amici della Casa famiglia

Si è tenuta sabato sera la "festa solidale" nel quartiere della stazione di Cisterna.

Festa dedicata ai nuovi residenti della casa famiglia inaugurata lo scorso 23 maggio dalle istituzioni locali.

Grande partecipazione dell'intero del quartiere che, con panini, dolci e musica, hanno partecipato con entusiasmo alla manifestazione. Dai manicomi

psichiatrici dove il malato viveva in una condizione di "sofferenza e solitudine" ad un rinnovato impegno a sostegno dei famigliari e dello stesso malato. E' stato dedicato così un luogo, "la casa di Eugenio" che non vuole essere solo un "luogo fisico" dove vivere ma, anche un "luogo mentale" da cui ripartire. Il quartiere in festa

sabato sera ha riproposto un viaggio, una strada percorsa che ha portato a trattare i malati psichiatrici da emarginati, a componenti di diritto dell'interno tessuto sociale.

E' stato questo il grande abbraccio del quartiere della Stazione, alla casa famiglia dedicata ad un grande psichiatra prematuramente scomparso: Eugenio Fieramonti.

La "casa di Eugenio" esiste grazie alla famiglia Ciampricotti che ha permesso ad un membro della loro famiglia di tornare a casa, per essere curato insieme ad altre persone come lui in questa nuova casa famiglia. Che non lo tratterà più come un numero ma come persona che vive inserito in un quartiere che non lo giudica ma, che lo sostiene ogni giorno.

**Cisterna**

L'associazione "Esso chissi" per il rilancio del dialetto

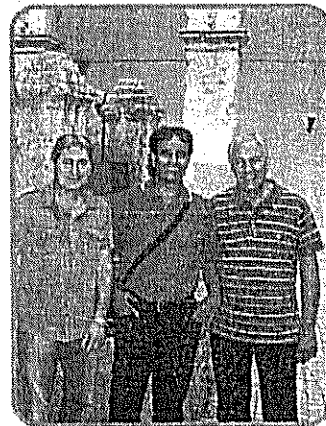
Nasce ufficialmente l'associazione culturale "esso chissi". E' stata costituita sabato scorso con tanto di statuto e organo direttivo la nuova associazione che intende valorizzare il dialetto e il patrimonio artistico culturale di Cisterna. Carlo Buonincontro è il presidente di "esso chissi" e spiega: «<< a Cisterna un tempo esistevano ancora le famose fraschette, c'era un gruppo che suonava, avevano l'organetto e non avevano un nome. Venivano così chiamati dai Cisternesi

"esso chissi". Questo ci ha dato lo spunto. Ritirare fuori il nostro dialetto è un dei nostri obiettivi. Partiremo dallo stato di abbandono di alcuni monumenti, come la fontana Biondi simbolo di Cisterna, e come iniziative culturali faremo qualcosa in dialetto. Insieme a Carlo Sciarretta, abbiamo

inoltre ritrovato la storia di un frate Cisternese, chiamato fratello Francesco che, è attualmente sepolto a San Francesco Aripa a Roma. Era un frate del 1700 ed era, molto

conosciuto. Su questo frate c'era una causa di beatificazione che si è interrotta perché, i documenti si sono persi. Noi vorremmo quanto meno far conoscere la storia di questo frate >>. Umberto Pichi poeta scrittore cisternese è vicepresidente dell'associazione:

«<< La globalizzazione porta a dimenticare la nostra identità. Sono soprattutto le scuole che devono farsi carico di quello che è il vernacolo, la parlata cisternese, è giusto imparare le lingue straniere ma la ricerca delle nostre origini passa anche attraverso la scuola >>».



ALCUNI COMPONENTI DELL'ASSOCIAZIONE



Cisterna Tessere Pd, il centrosinistra alla ricerca dell'identità

Daniela Del Giovine

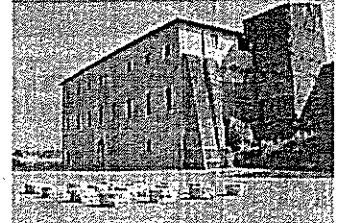
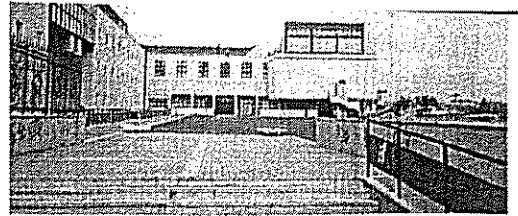


MASSIMILIANO NARDI

Massimiliano Nardi giovane operaio Meccano e il suo impegno durante la fase del tesseramento del Partito democratico. Nardi appartiene agli attivisti più impegnati all'interno del centro sinistra. Per lui la politica è impegno e serietà nei confronti degli elettori e dei propri sostenitori. Anche dopo la fase elettorale, Nardi continua ad essere presente sul territorio, non dimenticando mai che: la crescita del centro sinistra passa inevitabilmente attraverso la comprensione dei problemi delle persone comuni. «Finalmente - dichiara Nardi - anche a Cisterna si può cominciare a parlare di una vera identità politica di centro sinistra. C'è ancora tanto da fare - spiega - ma il partito sta crescendo e, in questi giorni, durante queste prime battute legate all'iscrizione al Pd, un rinnovato spirito di partecipazione politica. In questa fase, che potremmo chiamare pre congressuale, il partito sta dimostrando di essere capace di avvicinarsi ai giovani, in molti stanno aderendo spontaneamente. Unire gli uomini di esperienza con nuove forze in campo è un obiettivo ambizioso - continua Massimiliano Nardi - ma, stiamo riscontrando che: anche molte persone non più giovanissime, partecipano attivamente al partito, dando il loro contributo fattivo in questo nuovo percorso pre congressuale. Sono molto ottimista, perché anche il Partito democratico di Cisterna, sta lavorando, attraverso il tesseramento, per essere partecipe nel prossimo congresso nazionale. La nostra presenza nel territorio non sarà disattesa dai nostri elettori e sostenitori. Sono molte le iniziative che dal Pd di Cisterna saranno messe in campo. Solo passando attraverso la comprensione dei reali problemi della gente si può crescere come partito. La nostra politica locale sarà rivolta all'interno della città con proposte concrete, i presupposti per un buon lavoro di squadra ci sono tutti».

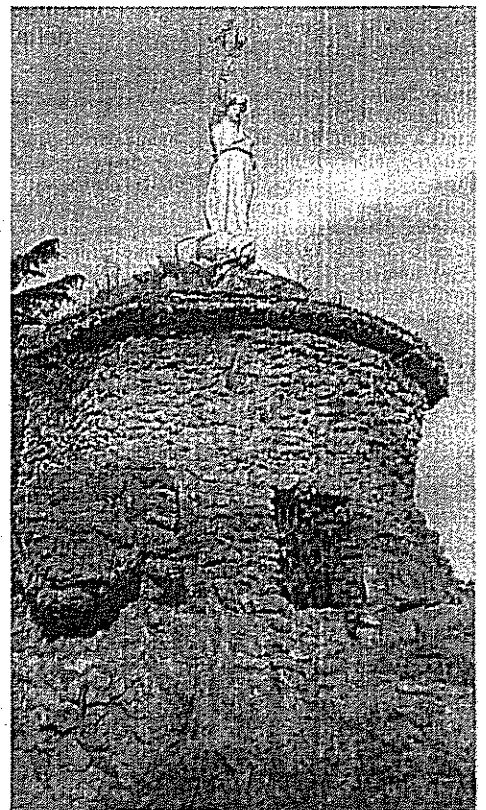


Alcuni momenti dell'inaugurazione dell'associazione culturale «Esso chissi de Cisterna»



CISTERNA Cerimonia ufficiale per l'associazione culturale: Carlo Buonincontro è stato nominato presidente fondatore

«Esso chissi...», un tuffo nelle tradizioni per far rivivere la storia

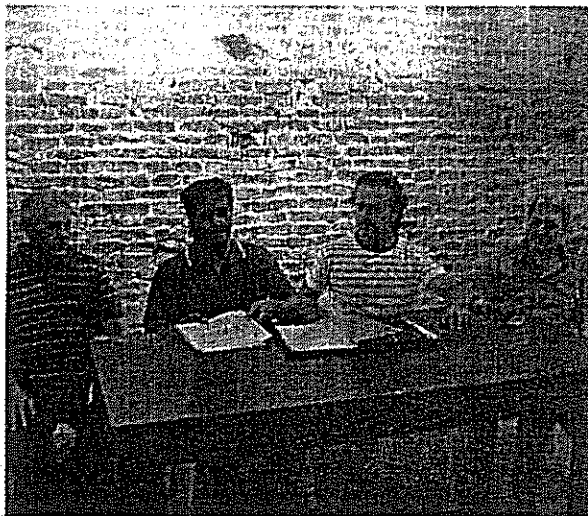


«Il primo obiettivo sarà riqualificare la fontana Biondi, da troppo tempo senza acqua e lasciata nel degrado»

Ieri pomeriggio alle 18, nella sala dedicata al Cavalier Nicola Merolla posizionata nel cinquecentesco Palazzo Caetani, che rappresenta una delle numerose meraviglie del territorio cisternese, si è tenuta la prima riunione ufficiale per l'ufficializzazione dello statuto dello neo nata associazione culturale «Esso chissi de Cisterna».

Lo scopo dell'associazione è quello di promuovere la storia, i costumi, le tradizioni, il dialetto e le usanze ormai dimenticate del popolo cisternese. L'associazione nasce spontaneamente da un gruppo di amici, il presidente fondatore è Carlo Buonincontro, poliziotto di professione. Il titolo di vice Presidente è stato affidato a Umberto Pichi, scrittore e poeta cisternese. Tra i membri del direttivo troviamo nomi conosciuti nel territorio cisternese come Gianni Buonincontro, fratello del presidente, Carlo Sciarretta ex assessore alla Cultura molto impegnato in qualsiasi attività che possa rilanciare l'immagine di Cisterna e Marzio Setini socio onorario nonché nonno di uno dei giovani consiglieri e Stefano Caglianiello.

«Siamo un gruppo di cisternesi con le idee chiare, nessun altro conosce la storia reale di questo paese e quanto esso abbia culturalmente da offrirci» - dichiara Carlo Sciarretta. «Vogliamo rivitalizzare il nostro territorio al completo, io stesso sono nato a Cisterna - dice Buonincontro - e, vedere che con il passare del tempo le tradizioni si stanno perdendo, mi dispiace! Abbiamo molte idee che ci frullano in testa siamo un gruppo dina-



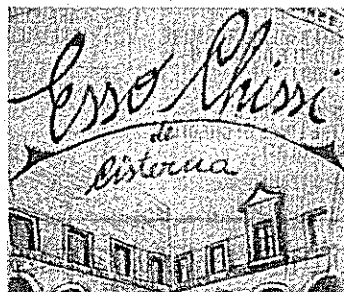
mico e attivo e penso che una delle nostre prime attività sia quella di tentare di riqualificare l'emblema cisternese 'la Fontana Biondi' da troppo tempo senza acqua e lasciata nelle mani dei writers. Come primo evento culturale pensavamo invece di parlare della storia di un per-

sonaggio cisternese del 1600 'Fratell Francesco Setini', personaggio 'Beatificato'. «Tutta la documentazione riguardante quest'uomo è andata perduta, vogliamo far rivivere la sua memoria» aggiunge il presidente dell'associazione Carlo Buonincontro. I punti all'ordine del

giorno sono stati: approvazione del nome e del logo dell'associazione, approvazione degli organi direttivi, esame dei vari programmi futuri dell'associazione. Le associazioni Culturali presentando con un anno di anticipo i vari programmi di lavoro e

possono finanziarsi con parte dei fondi comunali, ho ricevuto donazioni da privati. «Molto presto saremo presenti anche online» - conclude Carlo Sciarretta - proporranno un sito internet contenente tutti i nostri programmi».

Raffaella Panichia



Alcuni passaggi che hanno segnato la nascita dell'associazione culturale